



Comune di Modena

“La mafia uccide.
Il silenzio pure”

In memoria di Peppino Impastato

A cura di Maria Capalbo Gabriele

La mafia uccide. Il silenzio pure

Servizio itinerari scuola città

Il percorso, promosso da La Tenda - Assessorato Politiche Giovanili in collaborazione con Maria Capalbo Gabriele, dipendente del Comune di Modena che si occupa della sua realizzazione a titolo puramente personale e volontario, si pone l'obiettivo di offrire ai ragazzi un'opportunità di riflessione sul tema della lotta alle mafie e alla corruzione e sugli effetti positivi che ne possono derivare.

il materiale documentativo-didattico, realizzato in collaborazione con Memo, vuole diventare un ulteriore stimolo alla riflessione in classe, per coloro che hanno preso parte all'itinerario, ma può costituire uno strumento di lavoro anche per quegli insegnanti che desiderano approfondire l'argomento.

“La mafia uccide. Il silenzio pure”

Inserito già da diversi anni nel catalogo degli itinerari scuola-città del Comune di Modena, il percorso si pone l'obiettivo di offrire ai ragazzi un'opportunità di riflessione sul tema della lotta alle mafie e alla corruzione e sugli effetti positivi che ne possono derivare.





L'intitolazione della Tenda

L'ITINERARIO DIDATTICO SI SVOLGE IN UN PARTICOLARE LUOGO FISICO DELLA CITTÀ, "LA TENDA", INTITOLATA IL 3 MARZO 2015 A "TUTTE LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE"

Il percorso si articola in due parti.

La prima si sviluppa intorno al tema delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale e nelle istituzioni.

Attraverso il racconto di fatti di cronaca e con l'ausilio di video e immagini vengono illustrati i meccanismi e le leve (corruzione, voto di scambio, infiltrazioni negli appalti ecc.) attraverso i quali il malaffare si insinua nella vita politica e sociale.

La seconda parte riguarda gli strumenti di contrasto alle mafie e alla corruzione : la trasparenza in primis, la denuncia e la partecipazione alla vita politica.

L'itinerario vuole inoltre rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo sul tema della legalità e della cittadinanza monitorante; durante l'attività i ragazzi saranno invitati, a partire dalla raffigurazione artistica presente nel piazzale esterno della Tenda, a riflettere su alcune domande: cos'è la mafia? Cosa è la corruzione? Cosa posso fare io?



Le domande, vengono poste alla fine delle due sessioni di lavoro; la tecnica usata è quella del percorso partecipativo world caffè al fine di stimolare la capacità di riflessione, il lavoro di gruppo e la comunicazione.

Al termine del lavoro, un rappresentante nominato dal Gruppo, viene chiamato ad effettuare la restituzione finale.



Peppino Impastato



E' figlio e nipote di mafiosi. Vive a poca distanza dalla casa di Gaetano Badalamenti, potente boss di Cinisi, un paesino a due passi da Punta Raisi, nel palermitano.

Assieme ad altri giovani del luogo fonda una radio libera che si chiama Radio Aut.

Attraverso la sua radio incomincia a sbeffeggiare i potenti uomini mafiosi e soprattutto Don Tano, capomafia di Cinisi, che sarà il mandante del suo omicidio avvenuto il nove maggio 1978.

[Peppino Impastato Storia](#)

[Una storia ancora da raccontare](#)

fino al minuto 2,30

[I cento passi dei Modena City Remblers](#)

La bellezza

- ▶ «Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore».

▶ Peppino Impastato

- ▶ [La bellezza](#)
- ▶ [Porto Selvaggio](#)

Renata Fonte



Nel 1982, a soli 31 anni, si candida alle elezioni amministrative con il locale Partito repubblicano italiano. Viene eletta e diventa – primo caso per il P.R.I. – dapprima assessora al Bilancio, e poi alla Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Spettacolo.

Quegli anni, i primissimi anni '80, sono particolarmente difficili per Nardò, travolta da continue e soffertissime battaglie politiche, e Renata inizia ad opporsi, con tutte le sue forze, alla speculazione edilizia di Porto Selvaggio, scoperchiando via via grossi illeciti ambientali. Mettendosi di traverso contro i potenti, potentissimi della città e del Salento, diventando in brevissimo tempo un loro avversario irriducibile. E perciò da eliminare.

È il 31 marzo 1984. Una sera normale, almeno all'apparenza. La giovane assessora rientra da una seduta di Consiglio comunale, e viene freddata davanti al suo portone di casa con tre colpi di pistola da due uomini.

I suoi assassini verranno condannati nel 1988.

► [La storia di Renata Fonte](#) – Lucarelli

Domande

- ▶ Cosa c'entravano i mafiosi con l'espropriazione delle terre ai contadini di Cinisi per la costruzione della seconda rampa dell'aeroporto di Punta Raisi?
- ▶ Cosa c'entravano i mafiosi con la morte di Renata Fonte che si era opposta in Consiglio Comunale alla speculazione edilizia su Porto Selvaggio?
- ▶ Cosa c'entrano i mafiosi con la distruzione della bellezza?



Cos'è la
mafia?

waya

La mafia e':

Un'organizzazione criminale

"Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da tre a sei anni.

Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da quattro a nove anni.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di INTIMIDAZIONE derivante dal vincolo associativo e dalla condizione di assoggettamento e di OMERTA' che ne derivano per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti o servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali "

art. 416 bis del codice penale introdotto dalla Legge n. 646/1982 Rognoni – La Torre o legge antimafia



Com'è organizzata la mafia?

- I mafiosi chiamano la propria organizzazione "Cosa Nostra".
- ▶ Sono divisi in "famiglie" e ciascuna famiglia ha un capo, detto "rappresentante", eletto da tutti gli "uomini d'onore", assistito da un vice-capo e uno o più "consiglieri".
- ▶ In ogni famiglia gli uomini d'onore (o "soldati") sono coordinati, a gruppi di dieci, da un "capodecina". Tre famiglie costituiscono un "mandamento" e i capi-mandamento (anch'essi eletti) fanno parte della "Commissione", che è il massimo organismo dirigente di Cosa Nostra.
- ▶ Capo della Commissione nell'80 era Michele Greco, detto il "papa", arrestato nell'86 e condannato all'ergastolo come mandante dell'assassinio del giudice Chinnici e del generale Dalla Chiesa. La Commissione prende le decisioni più importanti, risolve i contrasti tra le famiglie, espelle gli uomini inaffidabili, controlla tutti gli omicidi.
- ▶ Per diventare uomini d'onore bisogna dar prova di coraggio (sino a uccidere), non essere imparentati con forze dell'ordine, non tradire il proprio coniuge né divorziare, ecc. Il candidato, prima di essere accettato, viene tenuto sotto controllo, frequentato dai mafiosi, poi viene condotto in un luogo solitario, dove alla presenza di almeno 3 testimoni, presta il giuramento di fedeltà.
- ▶ Ogni uomo d'onore è tenuto al silenzio, cioè a non fare troppe domande, a non comunicare ad estranei la sua appartenenza alla mafia; né deve avere rapporti con polizia o giudici.

Che cos'è una cosca?

Cosca in siciliano significa torso, la parte interna del carciofo, protetta da foglie spinose.

La composizione del carciofo rappresenta la coesione, la compattezza, la solidità della cosca mafiosa nella quale ognuno è chiamato a svolgere un ruolo preciso: c'è chi comanda e chi esegue, chi amministra i soldi, chi si prende cura delle famiglie dei detenuti....insomma una vera e propria organizzazione compatta e coesa.

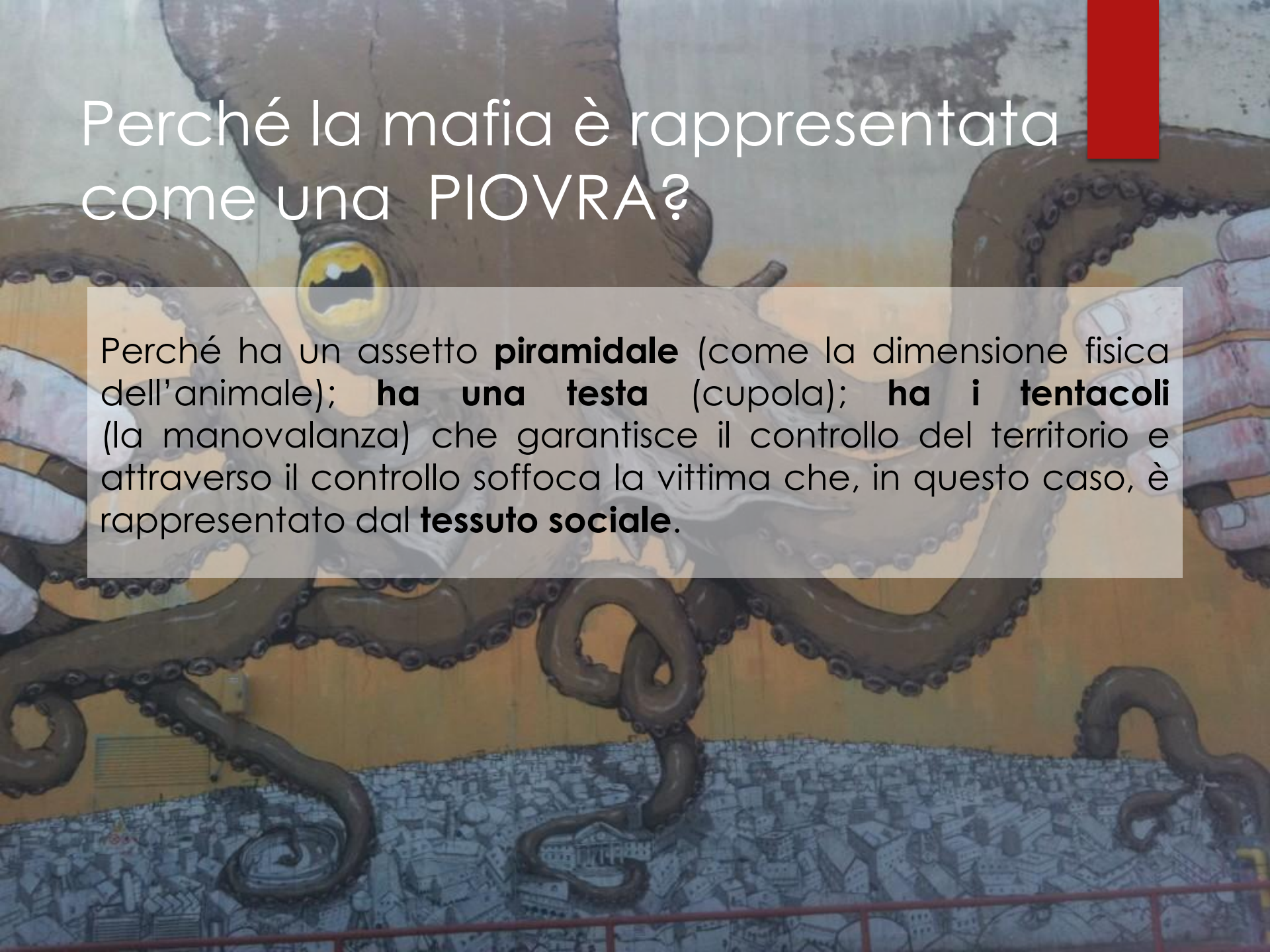
Le "cosche", le foglie del carciofo, formano varie cerchie, le cerchie più esterne proteggono dalla vista quelle più interne, in modo da mantenere la segretezza, e Cosa Nostra è appunto una società segreta. Questo è il punto fondamentale.

La cosca ha le sue regole, il suo codice, il suo diritto, le sue istituzioni, pensate che ha persino dei tribunali che condannano a morte quelli che tradiscono l'organizzazione rompendo il silenzio.



Perché la mafia è rappresentata come una PIOVRA?

Perché ha un assetto **piramidale** (come la dimensione fisica dell'animale); **ha una testa** (cupola); **ha i tentacoli** (la manovalanza) che garantisce il controllo del territorio e attraverso il controllo soffoca la vittima che, in questo caso, è rappresentato dal **tessuto sociale**.



Quando è nata la mafia?



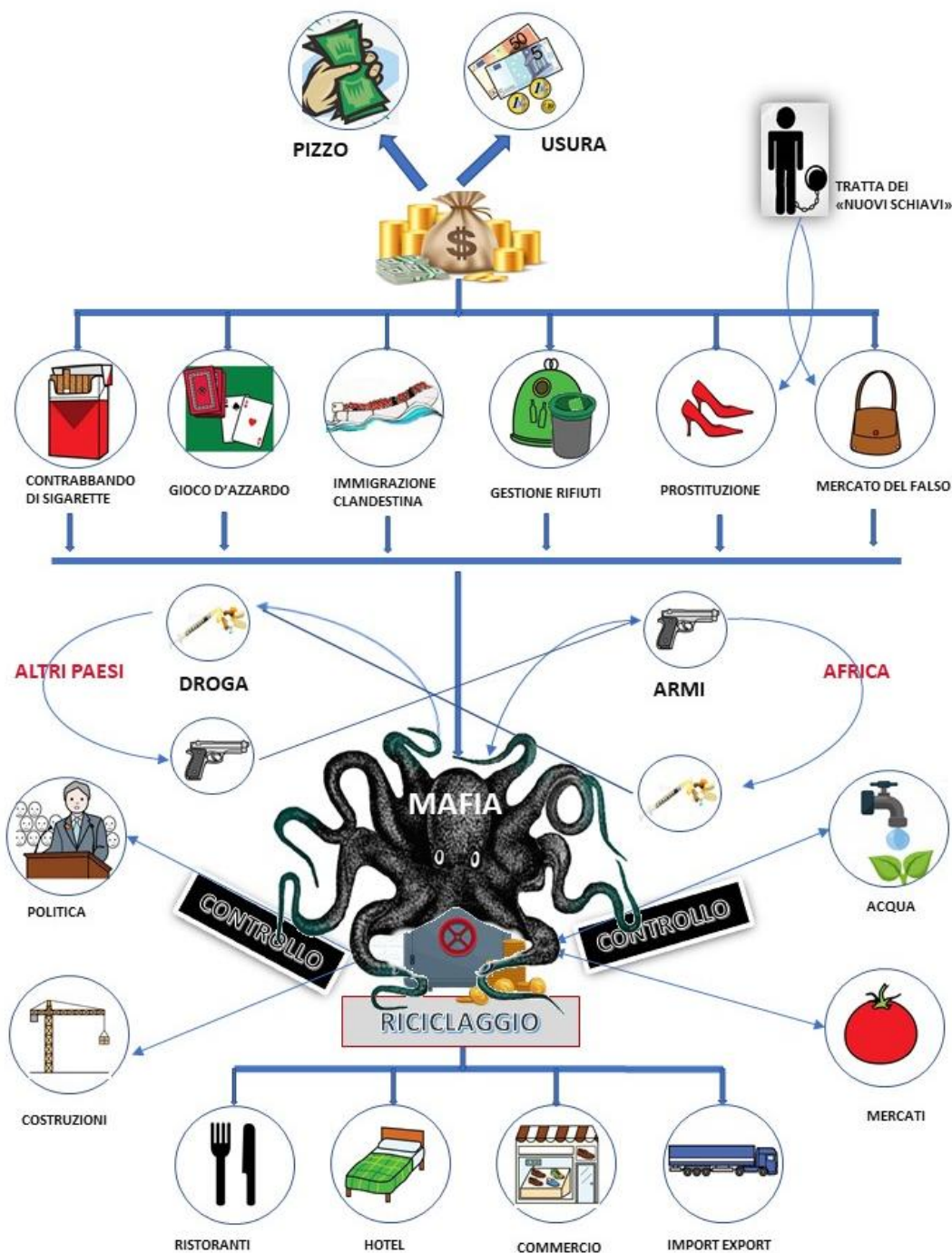
- ▶ La mafia nasce nell'800, in Sicilia. In quegli anni il sistema economico della Sicilia era basato sullo sfruttamento intensivo degli agrumi, per lo più alberi di limoni, e del latifondo, terreni agricoli di ampie dimensioni.
- ▶ Il sistema economico ha uno sviluppo verticale simile ad una piramide con al vertice il proprietario terriero e alla base i braccianti che lavorano la terra. Tra il proprietario e i braccianti c'è un livello intermedio che comprende gabellotti e campieri, i primi controllano l'andamento dei lavori, il raccolto, la riscossione dell'affitto e delle gabelle, i campieri garantiscono l'ordine, tenendo sotto controllo contadini e braccianti. Si narra che ben presto proprio i campieri, incominceranno a danneggiare le piantagioni e a chiedere ai proprietari di pagare un prezzo per difenderle. Cioè essi stessi si fanno garanti dell'ordine e della sicurezza nelle piantagioni cioè fanno nascere un bisogno di sicurezza al quale essi stessi offrono risposta.
- ▶ La prima volta che compare la parola «mafia» in Italia fu nel 1863, durante lo spettacolo teatrale "I mafiusi della Vicaria" di Giuseppe Rizzotto e Gaetano Mosca.

Storia d'Italia



La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, un'evoluzione e avrà anche una fine.

Giovanni Falcone



Quali sono le principali attività economiche delle mafie?

Il rapporto delle mafie con la politica

Un giorno qualcuno chiese al Giudice Paolo Borsellino che rapporto ci fosse tra mafia e politica lui rispose:



**Politica e mafia
sono due poteri
che vivono
sul controllo dello
stesso territorio:
o si fanno la guerra
o si mettono
d'accordo.
Paolo Borsellino**



«Le imprese mafiose rivelano un'elevata capacità di realizzare profitti proprio per la possibilità di avvalersi di mezzi preclusi alle imprese lecite nella regolamentazione della concorrenza, nella gestione della forza lavoro, nei rapporti con lo Stato, nella disponibilità di risorse finanziarie. Ciò è evidente anche nell'operatività di alcune mafie storiche nel Centro e Nord Italia, dove fare impresa rappresenta anche il veicolo di ascesa per gli affiliati all'interno dell'organizzazione di appartenenza e di affermazione sociale, economica e di potere nella società locale...

...Esempi tipici sono il ciclo edilizio (soprattutto il sub-settore del movimento terra), lo smaltimento dei rifiuti, la distribuzione commerciale, il mercato immobiliare, la fornitura e l'erogazione di beni e servizi. Questi contesti d'azione offrono la possibilità di ottenere posizioni monopolistiche e di accesso privilegiato alle risorse pubbliche tramite pressioni e accordi con le pubbliche amministrazioni, facendo largamente ricorso alla corruzione per facilitare l'infiltrazione negli appalti e nei sub-appalti od offrendosi a un tempo come garanti delle transazioni che prendono forma nei circuiti di "corruzione sistemica". In questi casi il radicamento nel tessuto politico e amministrativo locale trasforma gli stessi mafiosi in attori della governance del territorio, dando loro la possibilità di orientare le politiche e le traiettorie di sviluppo proprio attraverso il tessuto relazionale costruito nelle pubbliche amministrazioni e nelle loro adiacenze.»

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI
CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

RELAZIONE CONCLUSIVA (Relatrice: On. Rosy Bindi) Approvata dalla Commissione nella seduta del 7
febbraio 2018

Cosa sono le infiltrazioni mafiose?

Uno degli scopi delle associazioni di stampo mafioso è quello di presidiare il mercato degli appalti pubblici soprattutto in determinati contesti territoriali, consentendo ad imprese **affiliate** di acquisire in modo diretto, **in qualità di contraente delle amministrazioni pubbliche**, affidamenti di lavori, di servizi o di forniture.

LA MAFIA spa



LA PRIMA AZIENDA ITALIANA

Quante organizzazioni criminali conosciamo in Italia?

In Italia ci sono diversi tipi di mafia, secondo la provenienza regionale.

In Sicilia la mafia locale si chiama Cosa Nostra, molto presente anche negli Stati Uniti. Ha avuto un grande potere soprattutto nel passato, ma negli anni più recenti lo Stato ha registrato alcuni successi che fanno sperare in un ridimensionamento, soprattutto dopo le grandi stragi di mafia del 1992 e del 1993. **Cosa Nostra gestisce circa 13 miliardi di euro l'anno.**

In Calabria c'è la 'ndrangheta, mafia che è diventata molto ricca e potente con i sequestri di persona e che ha investito poi queste ricchezze nel traffico della droga. Oggi la 'ndrangheta è la più potente organizzazione internazionale del traffico della cocaina, e si è insediata anche fuori della Calabria. Le 'ndrine (famiglie mafiose) sono presenti ormai anche nel Nord Italia, dove controllano alcuni settori dell'economia (come l'edilizia), e in altre parti del mondo. **La 'ndrangheta ha un giro di affari di oltre 44 miliardi di euro, il 2,9% del Pil italiano.**

La camorra è la mafia che soffoca Napoli e la Campania, ma che si è estesa anche in altre zone d'Italia. Le attività camorristiche sono legate al traffico della droga, al riciclaggio del denaro sporco, al traffico d'armi. Il giro di affari della **camorra è di circa 12 miliardi di euro.**

In Puglia c'è la Sacra Corona Unita, organizzazione che negli ultimi anni è stata molto indebolita. Si ritiene che **guadagni circa 2 miliardi di euro l'anno.**

Infiltrazioni e radicamenti in Emilia Romagna

- ▶ “...Il territorio continua ad attrarre le mire delle mafie anche in ragione della crescita economica della Regione per il quinto anno consecutivo...
- ▶ ...La criminalità si esprime con un approccio marcatamente imprenditoriale, prediligendo, tra le proprie direttrici operative, l'infiltrazione sia del tessuto economico produttivo sia delle amministrazioni locali, così favorendo un'aggressione del territorio non ancorata al predominio “militare” (come avviene nelle aree di origine), ma orientata precipuamente alla corruzione e alla ricerca della connivenza, con logiche parassitarie, funzionali all'acquisizione di risorse e di posizioni di privilegio. Tale modello operativo è riuscito a consolidare un “sistema integrato” tra imprese, appalti e affari, che ha costituito l'humus sul quale avviare le attività di riciclaggio e di reinvestimento delle risorse illecitamente acquisite. Un'azione, quest'ultima, favorita dalla disponibilità di compagini imprenditoriali, in particolare nel settore edile e dei trasporti, ad entrare in rapporti con famiglie di mafia...
- ▶ L'assenza di episodi particolarmente eclatanti o sanguinosi non deve, però, indurre a ritenere che le organizzazioni criminali abbiano rinunciato all'uso della violenza o che addirittura la mafia dei “colletti bianchi” abbia sostituito quella classica: siamo in presenza di organizzazioni camaleontiche – formate anche da gruppi misti di calabresi e campani - capaci di cambiare pelle in relazione all'ambiente. La violenza resta un'opzione sempre attivabile, soprattutto a scopo intimidatorio...»

Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento
ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Gennaio - Giugno 2019

Aemilia

La storia giudiziaria degli ultimi anni ha oramai fatto ampia luce sulla metodica infiltrazione delle regioni del nord Italia ad opera delle cosche crotonesi. Particolare merito, al riguardo, deve essere tributato, tra le altre, alla complessa inchiesta denominata "Aemilia", coordinata dalla DDA di Bologna che, nel giugno del 2015, ha coinvolto soggetti stabiliti in tutto il nord Italia, collegati alla 'ndrina calabrese GRANDE ARACRI. L'attività investigativa aveva, infatti, evidenziato come la 'ndrangheta contasse già diverse promanazioni non solo in Emilia Romagna, ma anche in Lombardia e in Veneto¹⁸⁰. Sull'indagine, il Procuratore Nazionale Antimafia pro-tempore aveva a suo tempo dichiarato che si trattava di un risultato "...storico. Imponente e decisivo per il contrasto giudiziario alla mafia del nord".

Sono state depositate il 10 luglio 2019 le 3.446 pagine di motivazioni della sentenza emessa dal Tribunale di Reggio Emilia nel cd. "**maxiprocesso Aemilia**", **195 udienze**, relativo, come è noto, al fenomeno dell'infiltrazione 'ndranghetistica in Emilia (**148 imputati**, 125 dei quali condannati per un totale di 1.225 anni di carcere..)

In che modo le organizzazioni mafiose si infiltrano nella pubblica amministrazione e nell'economia legale?

Principalmente attraverso due strumenti:



1) LA CORRUZIONE:

**ABUSO DI POTERE DELEGATO
PER FINI PRIVATI**



2) IL VOTO DI SCAMBIO POLITICO-MAFIOSO:

**ACQUISTO DI VOTI IN
CAMBIO DI FAVORI,
ATTENZIONE E PROTEZIONE**

Che cos'è la corruzione?

LA CORRUZIONE PUÒ ESSERE DEFINITA COME:

- ▶ «Comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli» Piano Nazionale anticorruzione 2019
- ▶ Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito la corruzione come un furto di democrazia o furto di futuro

La parola corruzione deriva dal latino e cum-rumpere ossia rompere il patto

Senza corruzione riparte il futuro

Chi è il corrotto e chi è il corruttore?



- ▶ **IL CORROTTO:** E' il **pubblico ufficiale** o l'**incaricato di pubblico servizio** che riceve per sé o per una terza persona del denaro o altri beni o servizi, che non gli sono dovuti, o ne accetta la promessa.
- ▶ Avviene di solito per compiere (o avere compiuto) un atto contrario ai doveri di ufficio, oppure per omettere, ritardare (o aver omesso o ritardato) un atto del proprio ufficio.
- ▶ La pena prevista per la corruzione consiste nella reclusione da 1 a 6 anni. (art. **318 del codice penale**)
- ▶ **IL CORRUTTORE:** Può essere un imprenditore, un mafioso, un cittadino...chiunque!!!

Barattieri

Sono i dannati della V Bolgia dell'[VIII Cerchio](#) dell'Inferno, colpevoli di aver usato le loro cariche pubbliche per arricchirsi attraverso la compravendita di provvedimenti, permessi, privilegi (commisero l'odierno reato di «concussione»: è l'accusa, falsa, rivolta a Dante dai Guelfi Neri di [Firenze](#) al momento dell'esilio).

Compaiono nei Canti [XXI-XXII](#), immersi nella pece bollente di cui è piena la Bolgia e da cui sono costretti a restare totalmente coperti; sono sorvegliati dai [Malebranche](#), demoni alati e neri, armati di bastoni uncinati coi quali afferrano e straziano ogni dannato che tenti di emergere dalla pece.

Come deve essere esercitato il potere delegato in ambito pubblico?

► **Art. 97 della Costituzione**

2 comma: *I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il **buon andamento** e l'**imparzialità** dell'amministrazione*

► **Art. 98 della Costituzione:**

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione

► **Art. 54 della Costituzione:**

2 comma: *I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con **disciplina** e **onore***

Come funziona la corruzione?

La mafia attraverso la corruzione riesce ad infiltrarsi nell'economia legale e reinvestire così l'enorme quantità di proventi che derivano dalle attività illecite (traffico di droga, di armi, di rifiuti ecc.) come?

Attraverso gli appalti pubblici che consistono in procedure competitive secondo alcune regole predeterminate e la corruzione è il metodo per far sì che la competizione non sia regolare.

Il sistema illecito parte con l'"avvicinamento" di chi si occupa delle gare pubbliche (funzionari oppure anche politici) per vincere la gara.

La corruzione tradizionale funzionava attraverso il pagamento di una somma di denaro (mazzetta, tangente, bustarella ecc.), tale somma veniva commisurata ad una percentuale dei lavori da realizzare o dei servizi da offrire e chi la paga? La paga sempre la collettività in termini di servizi più scadenti, lavori eseguiti con materiali scadenti, manodopera pagata a basso costo ecc. Oggi la tangente si è evoluta e si è trasformata in abiti di lusso, barche a vela, quadri d'autore, lavori per parenti o conoscenti ecc.



Quanto è grave la corruzione?

Conseguenze della corruzione:

- ▶ 1) i costi delle opere pubbliche lievitano;
- ▶ 2) distruzione dei beni comuni, aumento dell'inquinamento, cementificazione, sparizione di aree verdi, distruzione dell'ambiente;
- ▶ 3) erosione delle relazioni sociali, perdita di fiducia nella legalità e nello Stato;
- ▶ 4) aumento delle disuguaglianze (per es. chi può pagare può avere accesso alle cure, chi può pagare può avere accesso all'istruzione; chi può pagare può avere accesso al lavoro;
- ▶ 5) Trasformazione dei diritti in privilegi: i diritti che sono formalmente riconosciuti a tutti dallo Stato non sono più garantiti in modo universale;
- ▶ 6) Avvelenamento della politica e della partecipazione democratica;
- ▶ 7) Le mafie senza l'aiuto dei corrotti non esisterebbero;
- ▶ 8) Perdita di valori morali ed etici;
- ▶ 9) La corruzione può anche UCCIDERE!



La corruzione come scelta

Corruzione in Italia: tra prevenzione e repressione



*QUALUNQUE EVENTO DI CORRUZIONE
DIPENDE DA UNA SCELTA:*

**Nel caso della corruzione
propriamente detta:**

- Qualcuno sceglie di offrire denaro o altre utilità (il corruttore)
- Qualcuno sceglie di ricevere denaro o altre utilità (il corrotto)
- La scelta presuppone un vantaggio per entrambi suggellato dal silenzio (scambio occulto)

LA SCELTA DI GIULIA

Lo scambio occulto



La corruzione si manifesta come un **sistema di scambi occulti** che avvengono **tra corruttori** (tra cui anche mafiosi) e **corrotti** (pubblici ufficiali, dirigenti, funzionari, impiegati della pubblica amministrazione) i quali abusano del potere loro delegato e grazie a questo tradiscono il patto sociale coi cittadini che affidano alla Pubblica amministrazione la gestione delle risorse pubbliche che dovrebbero essere impiegate nel perseguimento dell'interesse generale.

Disponibilità al malaffare

- ▶ All'origine della corruzione c'è sempre una questione di disponibilità a comprare e a vendere l'utilizzo di un potere delegato.
- ▶ *“La corruzione non permette di crescere in libertà, il corrotto non conosce la lealtà o l'amicizia, ma la complicità, la corruzione non è un atto ma uno stato, uno stato personale e sociale, nel quale uno si abitua a vivere, è una cultura della pigmeizzazione” Jorge Maria Bergoglio “Guarire dalla corruzione”*

Diciamo “No” alla corruzione

Perchè la corruzione distrugge la bellezza?

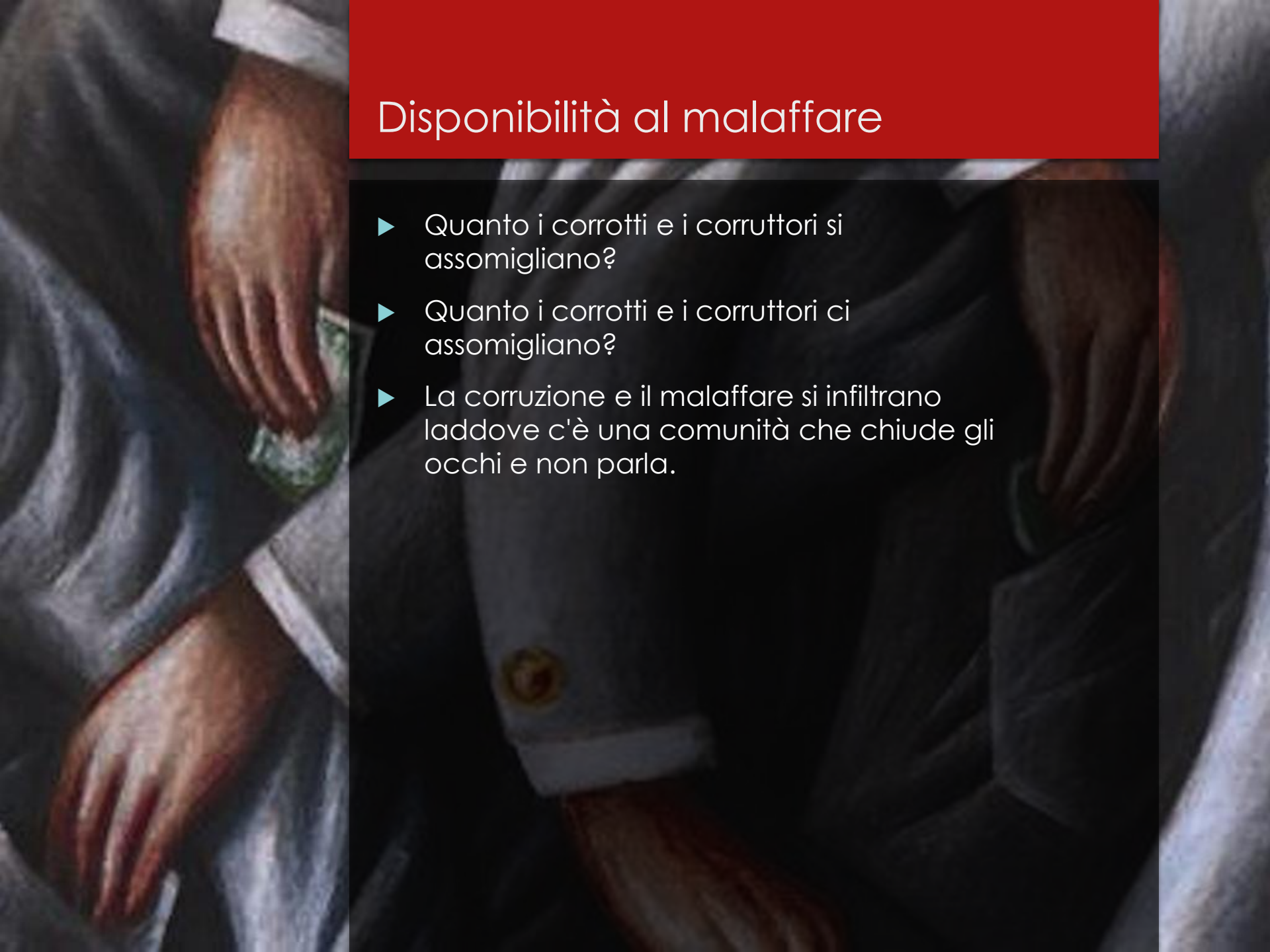
Un binomio pericolosissimo è rappresentato dalla **corruzione e dalla speculazione edilizia**.

Cosa vuol dire?

Attraverso la corruzione si inducono politici e funzionari a modificare il Piano Regolatore che è uno strumento fondamentale per i Comuni, che devono decidere quali aree possono diventare edificabili e quali invece possono rimanere agricole oppure essere trasformate in aree verdi a servizio della città.

Le organizzazioni criminali mirano a conoscere in anticipo quali aree saranno trasformate in edilizie proprio per poterle acquistare a basso prezzo e poi successivamente cementificarle. Il sacco di Palermo modificò completamente i connotati della città, vennero abbattute le ville in stile Liberty e sostituite con bruttissimi palazzi popolari. Pensate anche agli ecomostri, oppure alla seconda rampa dell'aeroporto di Cinisi contro cui si era battuto Peppino Impastato oppure a Porto Selvaggio...

[Le mani sulla città](#)

The background of the slide is a dark, moody photograph. It shows several hands in business suits. On the left, a hand is visible holding a thick stack of Euro banknotes. In the center, another hand is partially visible. On the right, a hand is tucked into a suit pocket. The lighting is dramatic, highlighting the textures of the fabric and the skin of the hands against a dark background.

Disponibilità al malaffare

- ▶ Quanto i corrotti e i corruttori si assomigliano?
- ▶ Quanto i corrotti e i corruttori ci assomigliano?
- ▶ La corruzione e il malaffare si infiltrano laddove c'è una comunità che chiude gli occhi e non parla.

Cosa
posso
fare io?

► IO POSSO SCEGLIERE

Io posso
scegliere!!!

Di non
cooperare con
la corruzione...

STOP CORRUPTION



Come posso scegliere di NON COOPERARE con la corruzione?

1) **Non collaborazione sociale**: delegittimazione del malaffare II WHISTLEBLOWER

Andrea Franzoso, autore del libro “Il disobbediente- bisogna pagare un prezzo se non vuoi avere un prezzo” è stato il primo whistleblower d'Italia, ha denunciato il malaffare dell'Azienda per cui lavorava, le Ferrovie Nord, e ha ispirato la legge sulla tutela di chi segnala illeciti sul luogo di lavoro la n. 179/2017

Andrea Franzoso- [Voci di giustizia](#)

Perchè abbiamo bisogno dei [whistleblower](#)

Come posso
scegliere di
NON
COOPERARE
con la
corruzione?

2) Non collaborazione politica:

decido di onorare il mio diritto/dovere di voto selezionando quei candidati che a mio giudizio meglio potranno perseguire l'interesse generale, mi informo sui candidati prima di andare a votare.

Art. 54 della Costituzione 2 comma:

I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore.



Come posso scegliere di NON COOPERARE con la corruzione?

2) Non cooperazione economica: come consumatore puoi fare la differenza:

consumo critico: non compro i prodotti dalle aziende che non rispettano le leggi. Mi informo sulla provenienza dei prodotti che acquisto, sulla manodopera, sulle materie prime. Sono stati rispettati i diritti dei lavoratori? Viene rispettato l'ambiente nella filiera produttiva? Viene impiegato il lavoro minorile?

Oppure scelgo di comprare i prodotti da un commerciante che non paga il pizzo come hanno fatto i ragazzi di Addio Pizzo.

Video di Addio Pizzo Story – Pif e Stefania Petix. - Durata 15.44 – **dal minuto 2.54** al minuto 15.14.

[Mamme volanti- pillole reattive](#)

In viaggio tra Brescia Est, Montichiari, Castenedolo, Rezzato fra cave e discariche...

Cosa posso fare io per combattere la corruzione?

Il meccanismo circolare di relazioni che ci legano gli uni con gli altri pone in capo a ognuno di noi come cittadini alcuni poteri che ci sono delegati dalla comunità in cui viviamo:

- ▶ 1) FARE LUCE
- ▶ 2) PARTECIPARE
- ▶ 3) MONITORARE

Sono tre forme di potere ma anche tre responsabilità molto importanti.

Il diritto di sapere

Cosa accade intorno a te nella sfera pubblica?

Per rispondere a questa domanda oggi abbiamo uno strumento molto importante:

LA TRASPARENZA

Dal 2016 noi siamo titolari di un diritto umano fondamentale: il **diritto di sapere** riconosciuto da una legge del 2016 e che pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di pubblicare sui propri siti una quantità innumerevole di dati, in formato aperto e riutilizzabile per consentire ai cittadini una forma diffusa di controllo.

Il diritto di sapere si può esercitare attraverso la **richiesta di accesso civico semplice** o **generalizzato** rivolta al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza nominato in tutte le amministrazioni pubbliche e anche negli enti privati che gestiscono attività di pubblico interesse.

La strada della bellezza: SCEGLIERE LA LEGALITÀ

PERCHÉ...

- ▶ LE LEGGI NON SONO NÈ BUONE NÈ CATTIVE
- ▶ LE LEGGI SONO UNO STRUMENTO PER GARANTIRE CHE TUTTI POSSANO SODDISFARE I PROPRI BISOGNI E PERSEGUIRE I PROPRI INTERESSI SENZA LEDERE GLI INTERESSI E IL BENESSERE DI ALTRI
- ▶ LA NEUTRALITÀ MORALE DELLA LEGGE È GARANZIA DI LIBERTÀ E DI DEMOCRAZIA

World cafè

- Cos'è la mafia? Cos'è la corruzione?
- Cosa posso fare io?
- World cafè:
- Elaborazione e restituzione (durata 30 minuti)

Raccontare la mafia ai ragazzi

BIBLIOGRAFIA

Conclusioni

Siate il meglio

Se non potete essere un pino sulla vetta del monte,
siate un cespuglio nella valle,
ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello.

Se non potete essere una via maestra siate un sentiero.

Se non potete essere il sole siate una stella,
non con la mole vincete o fallite.

Siate il meglio di qualunque cosa siate
Cercate ardentemente di capire a cosa siete chiamati
e poi mettetevi a farlo appassionatamente.

M.L.King